



Programma degli acquisti e dei lavori pubblici

TITOLO III DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI – PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

e ai sensi dell'articolo 7, della legge regionale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia n. 14 del 2002 e successive
modificazioni;

ai sensi del capo II, art. 2 del regolamento di esecuzione della legge regionale 14/2002 e successive modificazioni approvato con

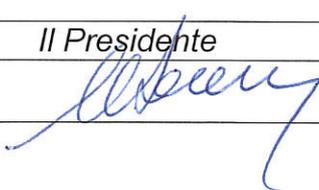
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.;

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI

Per il triennio 2018 – 2020 e l'anno 2018

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE CONSORTILE
CON DELIBERA 837/02 del 25/10/2017

REV00:

<i>Il Direttore</i>	<i>Il Presidente</i>
	

Sommario

Programma degli acquisti e dei lavori pubblici	1
PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI.....	1
Per il triennio 2018 – 2020 e l'anno 2018	1
Norme di riferimento	3
Finanziamenti / Contributi pubblici.....	3
Attività di pianificazione	4
Manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare consortile.	5
Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)	5
<i>a) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone</i>	<i>5</i>
<i>b) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi</i>	<i>5</i>
<i>c) interventi in Porto di Monfalcone (aree di proprietà consortile e aree del demanio marittimo).....</i>	<i>6</i>
<i>d) delegazioni amministrative intersoggettive</i>	<i>6</i>
<i>e) servizi e forniture</i>	<i>6</i>
Certificazione ambientale.....	7
Revisioni.....	7
<i>Revisione xx adottata con delibera consiliare XXX/XX il XX/XX/XXXX.....</i>	<i>7</i>
Altra documentazione utile	7

Norme di riferimento

La programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori e delle opere sono redatti sulla base dei documenti di programmazione finanziaria che sono negli obblighi di questo Consorzio di sviluppo economico del monfalconese¹ (bilancio di previsione) e degli strumenti di pianificazione territoriale approvati o in fase di adozione e con le modalità contenute nell'art. 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 approvato con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.

Norme nazionali: TITOLO III del D.lgs. 50/2016 (art.21 - Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) [Codice dei contratti pubblici] modificato e integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56, cosiddetto decreto correttivo .

I lavori relazionati nel presente documento sono quelli che usufruiscono di finanziamento pubblico escludendo le manutenzioni ordinarie programmate dal Consorzio sul proprio patrimonio immobiliare con risorse proprie ed usufruendo di economie contributive. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro² e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con il decreto legislativo n.56 del 2017 è stato aggiunto:<< Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5 >> comma 3 dell'art.21 del Codice dei contratti pubblici.

Alla data odierna (23 ottobre 2017) non risulta ancora adottato il decreto ministeriale con il quale devono essere definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3 del codice dei contratti.

Finanziamenti / Contributi pubblici

Il Consorzio attua il proprio programma di realizzazione delle opere pubbliche (ma anche di servizi e forniture) principalmente mediante contributi finanziari della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e mediante fondi propri di bilancio.

La Direzione Regionale delle Attività Produttive aveva concesso gli ultimi contributi in conto capitale ed interessi al Consorzio nel gennaio del 2009. Successivamente ai sensi dei commi 52,53,54, art.2 della L.R. 23/2013 e s.m.i., rimasero a disposizione dei Consorzi sino al 30 settembre scorso le economie contributive afferenti i contributi concessi dalla medesima Direzione Regionale sin qui realizzate per i lavori di conservazione del proprio patrimonio.

Per quanto riguarda i contributi concessi dalla Direzione regionale delle infrastrutture, con delibera di giunta regionale numero 862 del 12 maggio 2017 è stata approvata la riprogrammazione degli interventi previsti nei piani d'investimento relativamente alle annualità dal 2004 al 2009, con riguardo alle risorse concesse concesse ai sensi della LR 57/1991 e non ancora impiegate, da realizzare nel Porto di Monfalcone.

Gli interventi sono quelli riportati nella tabella sottostante:

L

¹ Il 28 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci in presenza del notaio Germano di Ronchi dei Legionari e con la presenza di 15 soci su 16 per l'approvazione del Nuovo Statuto del Consorzio in adeguamento della L.R. 3/2015 di riordino dei Consorzi Industriali. Si è deliberato all'unanimità la nuova denominazione dell'Ente: "Consorzio di sviluppo economico del monfalconese"

² La normativa statale a differenza di quella regionale sembra inserire anche gli interventi di ordinaria manutenzione qualora superiori ai 100.000,00 euro

Interventi da realizzare	Spesa prevista
Asfaltature dell'area demaniale in ambito portuale presso il varco n.2 di accesso al porto, asfaltature di completamento, installazione di una torre faro, ampliamento dell'attuale cancello della 'Cimolai' per permettere il passaggio di trasporti eccezionali	euro 760.000,00
Realizzazione di un nuovo tratto di binario di collegamento tra il binario principale e la pesa ferroviaria, presso il varco n. 2 di accesso al porto	euro 360.000,00
Realizzazione di una nuova viabilità di accesso all'area in concessione alla Midolini Spa, tramite l'attraversamento di un fascio di binari, la predisposizione di un'apertura nell'attuale recinzione e la realizzazione della segnaletica orizzontale	euro 40.000,00
Interventi per consentire la completa agibilità dell'anello ferroviario interno al porto: rinnovamento dell'armamento e rimessa in esercizio dei binari di banchina attualmente interdetti all'utilizzo	euro 2.398.647,13
Interventi di manutenzione sui binari dei raccordi ferroviari consortili in zona Schiavetti Brancolo	euro 2.204.700,00
Totale	euro 5.763.347,13

I primi tre interventi sono stati avviati nel 2016.

L'ordine di priorità degli interventi privilegia quelli di manutenzione delle opere esistenti e quelli necessari per garantire la pubblica sicurezza (strade, segnaletica stradale, illuminazione pubblica, impianti ferroviari, ecc.).

Vengono inoltre inclusi, in quanto inseriti nell'elenco annuale, i lavori oggetto di delegazione amministrativa ai sensi dell'art.51bis della L.R. 14/2002 (dragaggio del canale del Valentinis) affidati dalla RAFVG - servizio porti - al Consorzio.

In base all'art. 86 (Contributi ai consorzi per infrastrutture locali) della L.R. 3/15 :<< In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.>>.

Attività di pianificazione

Alla luce dell'avviata riforma Regionale di riordino dei Consorzi industriali sono attribuite ai Consorzi funzioni di pianificazione territoriale in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale che si esplicano attraverso la redazione di piani territoriali infraregionali.

La funzione di pianificazione territoriale opera attraverso le previsioni del Piano del Governo del Territorio (PGT) regionale entrato in vigore nel 2015, che regola anche le modalità di elaborazione dei Piani Territoriali Infraregionali, che fino all'entrata in vigore della l.r. n. 3 del 20 febbraio 2015, costituiva l'unico strumento pianificatorio attraverso il quale i Consorzi, di concerto con i Comuni territorialmente competenti, definivano l'organizzazione delle zone industriali stabilendo nel contempo le relazioni tra lo spazio esterno, la previsione ed il rafforzamento delle reti infrastrutturali (ferroviarie, stradali).

Con l'entrata in vigore dell'art. 65, comma 2, della citata l.r. 3/2015, viene introdotta la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "piano particolareggiato di iniziativa pubblica", (conforme al Piano Attuativo Comunale-PAC) esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che riteniamo possa rendere più flessibile la gestione pianificatoria delle aree, in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediative.

Nelle more di attuazione della nuova riforma, è stata quindi sospesa e ripensata l'adozione dei piani attuativi consortili previsti nella 3^a e 4^a fase del Piano Territoriale Infraregionale di livello strutturale strategico, approvato con DPGR n. 39/Pres del 12.02.2001, a cui ha fatto seguito l'approvazione nel 2005 del POA di Staranzano, non più vigente dal 2015, ma conforme allo strumento urbanistico comunale.

Sono al momento vigenti, all'interno delle Zone D1 consortili nel Comune di Monfalcone, i piani operativi del comprensorio del canale est-ovest e dell'area Lisert-Porto approvati con decreto n. 0271 del Presidente della Giunta regionale di data 6 dicembre 2010 (validità 10 anni).

Negli ultimi anni si è assistito allo sviluppo in area Lisert del settore legato alla nautica da diporto derivato dal fatto che, accanto alle realtà storiche presenti, si sono insediate aziende che hanno creato una vera e propria "filiera nautica allargata" dove accanto a piccole aziende artigiane di assoluto valore, oggi operano realtà produttive di prestigio a livello mondiale con forte crescita degli occupati, che si tramuta sostanzialmente con la necessità di parcheggi. Di qui la necessità di proporre la variante al POA dell'area Lisert Canale est-ovest, anche motivata dal fatto che a seguito dell'approvazione della Variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale di Monfalcone (BUR n. 44 del 4 novembre 2015) il citato piano operativo attuativo deve essere armonizzato con i vigenti strumenti urbanistici generali del Comune di Monfalcone.

Infine si ricorda che con l'entrata in vigore della l.r. 25/09/2015, n.21 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo", si rappresenta un passaggio fondamentale per il concreto contenimento del consumo del suolo prevedendo l'obbligo in capo agli Enti locali, a fronte di richieste per nuove strutture industriali e commerciali, della verifica delle aree già previste nei piani regolatori della Regione o nell'utilizzo di capannoni dismessi. Ed è questo un elemento nuovo che dovrà essere attentamente valutato nell'ambito della programmazione futura e degli investimenti sulle nostre aree industriali ancora da urbanizzare e infrastrutturare.

Manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare consortile.

Seppure la questione della pianificazione territoriale sia una questione principale del Consorzio, nondimeno assume importanza rilevante e crescente il controllo del territorio nonché la manutenzione del proprio patrimonio immobiliare. Infatti, il Consorzio Industriale svolge dal 1964, anno di costituzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, un'importante attività di realizzazione di opere pubbliche, attività notevolmente accresciuta all'inizio degli anni duemila e che comporta, di fatto, la necessità per il Consorzio, una volta realizzata l'opera, di gestirla sia sotto il profilo amministrativo che tecnico.

Il patrimonio dell'Ente consta di: n. 21 immobili, alcuni di questi, affidati a terzi tramite contratto di locazione, inclusi la struttura per il ricovero dei mezzi ferroviari in Via Terza Armata ed il parcheggio intermodale di circa 42.000 m² per lo scambio merci modalità gomma/rotaia), due raccordi ferroviari, per uno sviluppo di c.ca 32 chilometri, (armamento ferroviario, ponti e viadotti, gallerie, pesse ferroviarie, passaggi a livello), di strade con i relativi impianti tecnologici (illuminazione pubblica, e disoleatori, rete gas e acqua e fognature), della segnaletica orizzontale e verticale e complementare, di piazzali retro - portuali, di una banchina, dei cavalcavia, di ponti stradali, di parcheggi, di quattro palazzine direzionali oltre la propria sede, di magazzini e capannoni industriali, di un impianto fotovoltaico (da 30 kWatt) di produzione di energia elettrica a servizio dell'area intermodale e di altri ANCORA con potenze nominali comprese tra i 3,6 kW e i 20,00 kW ciascuno, di cabine di trasformazione dell'energia elettrica; nonché di un asilo nido aziendale collaudato alla fine del 2016 e oggi dato in locazione.

Descrizione sintetica degli interventi (lavori, servizi, forniture)

Il Consorzio opera in tre zone industriali e artigianali distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e quella portuale oltre ai lavori affidati in delegazione amministrativa o convenzione da parte della RFVG. Gli interventi possono quindi elencarsi ed essere descritti tenendo conto di queste tre distinte aree in modo da evidenziare gli interventi e i programmi del Consorzio volti a dare una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo industriale specifico delle tre aree sinergicamente collegate tra loro. Segue un paragrafo per gli interventi da attuarsi in delegazione amministrativa ed uno descrittivo dei servizi e delle forniture programmate dall'Ente.

L'elenco degli interventi previsti da questa Amministrazione sono quelli rilevabili dalle allegate schede predisposte secondo l'allegato A del Regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 approvato con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.

Gli allegati precisano ai sensi del c.1, art. 3 della L.R.14/2002 il Responsabile del procedimento per ciascun intervento rientrante nell'elenco annuale. Vengono anche definite le priorità degli interventi previsti il primo anno.

a) interventi in Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone

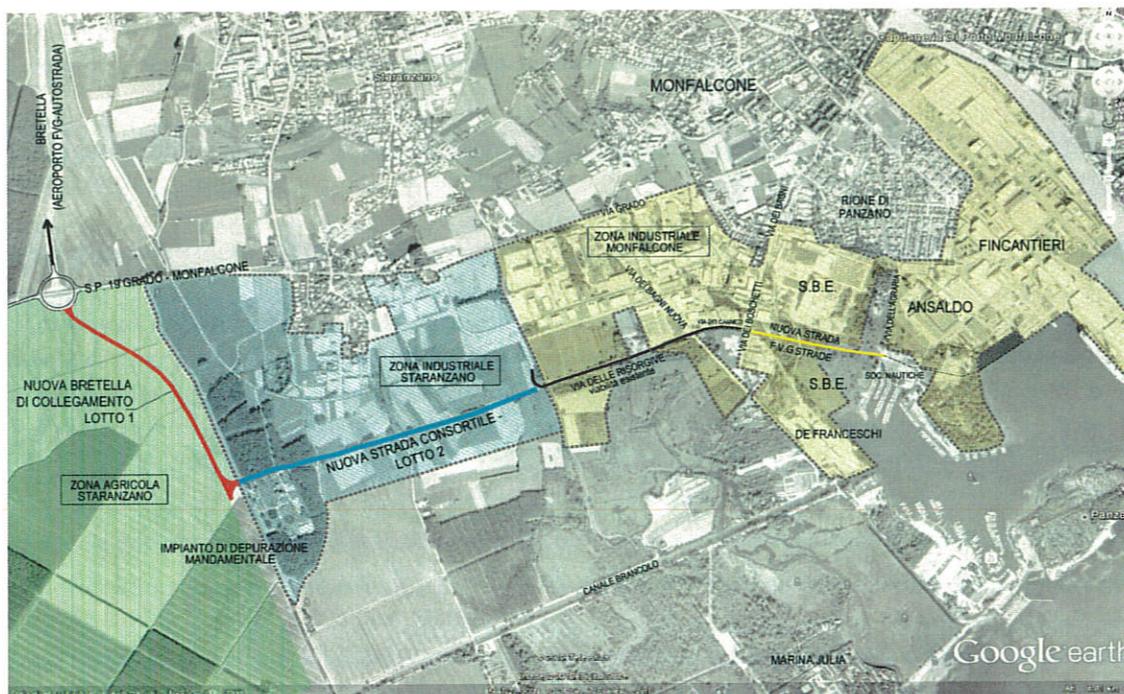
Il Lisert è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale, ed ha ampia disponibilità di aree, molte delle quali del Demanio dello Stato (in concessione), che necessitano di ulteriori opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio è supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Rispetto agli anni precedenti i lavori riguardano interventi manutentivi o di completamento piuttosto che di nuova realizzazione proprio a causa della mancanza di contributi finanziari.

Non ci sono interventi di valore superiore ai 100.000,00 euro

b) interventi in Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi

Interventi inclusi nella programmazione:

1. é stato dato l'avvio alla progettazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e schiavetti-brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari. (vedi figura seguente):



Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione verrà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano che verrebbe così confluito attraverso le zone industriali schiavetti-brancolo. Con l'acquisto della De Franceschi SpA da parte della Casillo Group viene richiesta l'attivazione del raccordo base di proprietà consortile che va dalla stazione ferroviaria di Ronchi sud alla De Franceschi. Per il lotto 2 è stato richiesto un finanziamento di euro 1.050.000,00.

2. Interventi infrastrutturali per la riattivazione del raccordo ferroviario dalla stazione ferroviaria di Ronchi Sud alla Casillo SpA. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 2.204.700,00 ex delibera di giunta numero 862 del 12 maggio 2017

c) interventi in Porto di Monfalcone (aree di proprietà consortile e aree del demanio marittimo)

All'interno del Porto di Monfalcone il Consorzio è proprietario di c.ca 39.600 mq dati in locazione alle imprese portuali, oltre alla palazzina direzionale di via Timavo 69/9 in locazione.

I lavori sono:

1. Interventi per consentire la completa agibilità dell'anello ferroviario interno al porto: rinnovamento dell'armamento e rimessa in esercizio dei binari di banchina. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 2.398.647,13 ex delibera di giunta numero 862 del 12 maggio 2017

d) delegazioni amministrative intersoggettive

Il Consorzio nel 2018 delegato RAFVG – direzione regionale delle infrastrutture – provvederà al:

1. Dragaggio del canale del Valentinis. Nota: si ricorda che il parere di ARPA FVG riguardo la soluzione progettuale di spostamento di una parte dei sedimenti (3.400 mc su un volume totale – come da rilievo batimetrico eseguito nel 2013 – di circa 6.200 mc) all'interno del medesimo corpo idrico ai sensi del c.3, art. 185 del D.Lgs. 152/06 esprimeva la non compatibilità ambientale. Conseguentemente i sedimenti devono essere gestiti con modalità alternative, quali rifiuti con costi al momento non sostenibili finanziariamente. Si proponeva all'Amm.ne regionale, nell'agosto 2016, di predisporre il progetto preliminare per il dragaggio e lo smaltimento di 3.000 mc di sedimenti attingendo al finanziamento dell'attuale delega, e di rinviare il completamento dell'intervento nelle more di un successivo finanziamento. Per quanto sopra fu trasmesso alla RFVG nell'agosto 2016 un aggiornamento del progetto prevedendo la gestione dei sedimenti quali rifiuti. Il quadro economico aggiornato ammonta a euro 1.350.002,54. Si è in attesa di integrazione del finanziamento.

e) servizi e forniture

Servizio di revamping del locomotore diesel idraulico FIREMA D147 di proprietà consortile. Importo provvisorio stimato in euro 200.000,00. Intervento da eseguire entro il primo trimestre del 2018.

Certificazione ambientale

La certificazione ambientale ISO 14001 e la registrazione ambientale EMAS sono strumenti per una corretta gestione ambientale dei lavori e servizi svolti dal Consorzio e forniscono risultati sul piano del controllo e del miglioramento degli impatti ambientali legati alle attività svolte.

Dal 2006 il Consorzio mantiene costantemente aggiornato il suo sistema di gestione ambientale, adottando un insieme di procedure, risorse, processi ed istruzioni necessari a realizzare la politica ed il programma ambientale. Ogni anno redige la Dichiarazione Ambientale, documento in cui vengono riassunti gli obiettivi dell'ente ed i risultati perseguiti.

Per il mantenimento dei suddetti certificati ambientali, entro il prossimo mese di luglio 2018 il Consorzio si vedrà impegnato nella stesura della Dichiarazione Ambientale per il triennio 2018-2020 e nell'adeguamento alla nuova versione della ISO 14001:2015 con un nuovo approccio rispetto alla precedente versione della ISO 14001:2004 volto ad elevare il livello di visione strategica del Consorzio nel progettare il sistema di gestione ambientale tenendo conto del contesto in cui opera, individuando i fattori interni ed esterni che sono rilevanti per i propri obiettivi.

Il Consorzio sta strutturando la propria politica ambientale ed il presente programma dei LL.PP. e servizi/forniture sui seguenti punti: **semplificazione** delle procedure amministrative per le aziende insediate e per i nuovi clienti/fornitori, **incentivare** l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, **favorire** gli investimenti in efficienza energetica grazie ai TEE "certificati bianchi", **supportare** l'economia circolare dove il riciclo dei materiali scartati possa dar vita ad un nuovo prodotto finito da immettere sul mercato riducendo la produzione dei rifiuti, **promuovere** le A.P.E.A (aree produttive ecologicamente attrezzate), **sostenere** la mobilità elettrica;

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla dichiarazione ambientale 2015-2018 (l'ultimo aggiornamento per l'anno in corso è in fase di redazione), scaricabile dal sito <http://www.csim.it/it/ambiente>.

Revisioni

Revisione xx adottata con delibera consiliare XXX/XX il XX/XX/XXXX

La presente relazione è stata aggiornata il XX/XX/XXX (rev.1) e riguarda:

1. XXXXXXXXXXXX
2. XXXXXXXXXXXX

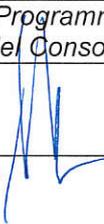
Allegate le schede previste dal programma di inserimento PT dell'osservatorio regionale dei llpp della RFVG

Altra documentazione utile

Links utili:

www.csim.it

<http://gestione-bandi.regione.fvg.it/frontEnd/ossappalti/new/welcome.asp>

<i>Responsabile del Programma triennale Direttore del Consorzio</i>	<i>Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente</i>
	

Publicato sul sito dell'Ente

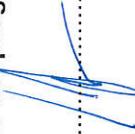


Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
 DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL MONFALCONESE
 QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria Primo anno 2018	Disponibilità finanziaria Secondo anno 2019	Disponibilità finanziaria Terzo anno 2020	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.248.649,72	2.754.700,00	0,00	7.003.349,72
TOTALI	4.248.649,72	2.754.700,00	0,00	7.003.349,72

Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	Importo (in euro)
	22.000,00

Il responsabile del programma

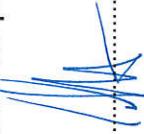




DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL MONFALCONESE
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. R.	COD. INT. AMM. NE	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE INTERVENTO	PRIORITA'	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				CESSIO NE IMMOBIL SI/NO	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		REG	PROV	COM						PRIMO ANNO 2018	SECONDO ANNO 2019	TERZO ANNO 2020	TOTALE		IMPORTO	TIPOLOGIA
1	OP180				ITH44	Manutenzi one	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	OP180 - DRAGAGGIO DEL CANALE VALENTINIS	1	1.350.002,54	0,00	0,00	1.350.002,54	NO		
6	OP146	03	10	23		Nuova Costruzion e	STRADALI	OP146 - STRADA CONSORTILE DEL PIANO OPERATIVO ATTUATIVO DELLA ZONA INDUSTRIALE SCHIAVETTI DALLA VIA DELLE RISORGE SINO AL CONFINE DELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL CONSORZIO IN PROSSIMITA' DEL COLLEGAMENTO ALLA BRETTELLA S.P. 19 MONFALCONE - GRADO.	2	0,00	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	NO		
8	OP187	03	10	12		Manutenzi one	FERROVIE	OP187 - MANUTENZIONE RACCORDO FERROVIARIO DEL LISERT. RINNOVAMENTO DEI BINARI DI BANCHINA IN PORTO DI MONFALCONE	1	2.398.647,18	0,00	0,00	2.398.647,18	NO		
9	OP192	03	10	16		Manutenzi one	FERROVIE	OP192 INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI BINARI DEI RACCORDI FERROVIARI CONSORTILI IN ZONA SCHIAVETTI BRANCOLO	2	500.000,00	1.704.700,00	0,00	2.204.700,00	NO		
TOTALI										4.248.649,72	2.754.700,00	0,00	7.003.349,72			

Il responsabile del programma


.....

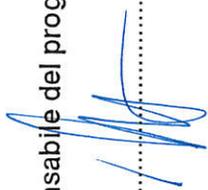
Y

df

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL MONFALCONESE
Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

NESSUNO

Il responsabile del programma

.....


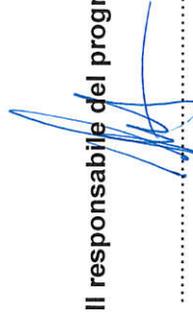


Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL MONFALCONESE
ELENCO ANNUALE

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO (CUI)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità Urbanistica (S/N)	Verifica vincoli ambientali (S/N)	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome								Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
OP180	810012903112 01800001	E47E15000 150002	OP180 - DRAGAGGIO DEL CANALE VALENTINIS	45252124-3	Fabio	Pococco	500.000,00	1.350.002,54	Conservazione e del patrimonio	SI	SI	1	Progetto preliminare	4/2017	1/2018
OP187	810012903112 01800008	E47B16000 750002	OP187 - MANUTENZIONE RACCORDO FERROVIARIO DEL LISERT. RINNOVAMENTO DEI BINARI DI BANCHINA	45234100-7	Fabio	Pococco	600.000,00	2.398.647,18	Conservazione e del patrimonio	SI	SI	1	Progetto preliminare	3/2018	4/2019
TOTALI							1.100.000,00	3.748.649,72							
TOTALI GEN.							1.100.000,00	3.748.649,72							

Il responsabile del programma




Scheda 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2018
 DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
 art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia		CODICE UNICO INTERVENTO (CUI)	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	Servizi	Forniture				NOME	COGNOME		
	Si	No	81001290311201 800009	REVAMPING DI LOCOMOTORE DIESEL IDRAULICO FIREMA D147	Servizi di riparazione e manutenzione di locomotive	Fabio	Pocecco	150.000,00	Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni
TOTALI								150.000,00	

Il responsabile del programma

